

**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



AVVISO PUBBLICO

Avviso Pubblico 1/2022 finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore disponibile per la coprogettazione e successiva gestione della "Stazione di posta" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3.2 "Povertà estrema- Stazioni di Posta" – Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – CUP **B84H22000400006 - CIG: B0FA92228F**

Ai fini del presente Avviso si richiama la seguente **normativa**:

- art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- L. 241/1990 art.12 che prevede "... le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari e l'attribuzione dei vantaggi economici di qualsiasi genere la cui concessione è subordinata alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni precedenti devono attenersi, non assumono la natura di corrispettivo.";
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328);
- D.lgs. 117 del 03/07/2017 che prevede all'art. 55 che le Amministrazioni Pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co- programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- D.M. 72/2021 "linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 e 57 del DL n.117/2017";
- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il D.Lgs. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 5 del 15.02.2022 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi

sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3.2 “Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 09.05.2022, sulla base delle domande di finanziamento presentate da ciascun Ambito Territoriale Sociale, sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale tra cui figura quello identificato dal CUP B84H22000400006 relativo alla linea di finanziamento M5C2 – 1.3.2 “Stazione di posta” per l’importo pari ad € 1.090.000,00 per interventi strutturali, arredo e gestione.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale “Valle dell’Irno” Ambito S6 (SA) con sede in Via Aldo Moro - 84081 Baronissi – Salerno +39 089 9760053 - CF 05535170657, referente e beneficiario per il progetto PNRR “Stazione di Posta” di cui all’Accordo di collaborazione sottoscritto in data 04.05.2023 tra l’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR – MLPS, DG Lotta alla Povertà - MLPS Dott. Paolo Onelli e l’Ambito Territoriale Sociale
Profilo committente: <https://www.consorziovalleirnos6.it/>

PEC: consorziovalleirnos6@pec.it

Mail del servizio: segreteria@consorziovalleirnos6.it

Responsabile Procedimento: Dott. Carmine De Blasio

ART. 1 PREMESSE

1.1 Il presente Avviso si inserisce nel quadro delineato dall’Avviso pubblico n. 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, relativo alla presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall’Unione Europea – Next generation Eu, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021. Nello specifico l’Avviso n. 1/2022, nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, ed Investimento 1.3 – “Housing temporaneo e stazioni di posta”. Subinvestimento 1.3.2 – Stazioni di posta, mira alla progettazione di una Stazione di Posta per persone in stato di grave marginalità attraverso un percorso di co-progettazione ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”.

1.2 L’art. 5 del citato Avviso ministeriale, in tema di “Soggetti Attuatori ammissibili”, stabilisce che le risorse del PNRR per la Missione 5, Componente 2, sono destinate agli Ambiti territoriali sociali (ATS) e, per essi, ai Comuni singoli o associati, ricompresi all’interno di ciascun ATS, prevedendo altresì che “ *i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all’attuazione dei progetti a valere sul presente Avviso, sono da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente*”.

1.3 La scelta di ricorrere allo strumento normativo della coprogettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi comuni all’Amministrazione precedente e agli Enti del Terzo Settore e sull’opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune. Pertanto, mediante la coprogettazione e le preziose sinergie attivabili con la stessa (quali, a titolo esemplificativo, la condivisione di competenze, esperienze, risorse e conoscenza del territorio), si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi ed interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali.

1.4 La Stazione di Posta sarà sede degli interventi previsti nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare:

La proposta progettuale approvata dal MLPS prevede la ristrutturazione e l’allestimento di un immobile di proprietà del Comune di Baronissi (SA), facente parte dell’Azienda Consortile Consorzio Sociale Valle Irno Ambito S6, la cui destinazione d’uso è finalizzata alla realizzazione del servizio di stazione di posta (centro servizi).

La struttura di cui trattasi è “PALAZZO CUOCO” ubicato in via G. Bianco 47 Frazione Antessano di Baronissi (SA), individuato al Catasto Fabbricati al Foglio 10 particelle 649 sub. 13 e 649 sub. 14.

Il servizio, si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all’inclusione sociale a favore delle persone adulte/famiglie e ha l’obiettivo è creare un presidio sociale e sanitario

capace di garantire accoglienza, accesso, presa in carico e fornitura di servizi, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.

Il centro rappresenta un punto di riferimento per le persone in condizioni di povertà e prevede spazi dedicati alle attività di sostegno quali ad esempio la distribuzione di beni, la consulenza legale e attività di prima assistenza: vestiario, cura e igiene della persona, visite mediche, servizio mensa, servizi educativi e di sostegno psicologico, consulenza legale ecc.

Le attività previste saranno integrate pienamente nel contesto territoriale degli ATS coinvolti. Il servizio offerto, inoltre, in accordo con l'anagrafe dei Comuni, intende garantire alle persone senza dimora, presenti sul territorio, il diritto all'iscrizione anagrafica da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari. Attraverso l'accesso al servizio di fermoposta (centro servizi) si intende assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza. Si punta ad integrare, senza sovrapporre, la gestione dell'intervento attraverso fondi come quelli della povertà (es.Prins) che non saranno impegnati per nessuna delle azioni finanziati con il Pnrr.

La prima fase prevede l'adeguamento della struttura pubblica per le finalità del servizio di stazione di posta (centro servizi), attraverso la ristrutturazione degli spazi dedicati e l'acquisto di arredi e attrezzature necessarie al servizio. Il centro svolgerà funzione di regia, coordinamento e monitoraggio della rete dei servizi che afferiscono alla grave emarginazione delle persone in condizione di povertà e garantirà il rafforzamento del lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, al fine di garantire una risposta unitaria e integrata.

In particolare: a) integrazione con gli uffici anagrafici comunali; b) collaborazione con enti Terzo settore o servizi pubblici territoriali (servizio sociale professionale; servizi socio-assistenziali, sanitari di base e/o specialistici), per la presa in carico globale della persona e la realizzazione di un percorso individuale; c) protocollo operativo con distretti ASL di riferimento per garantire l'accesso all'assistenza sanitaria delle persone senza dimora, anche qualora prive del medico di base; d) collaborazione con altri servizi territoriali quali il pronto intervento sociale, i centri servizi per le attività di orientamento al lavoro e il centro per l'impiego per favorire percorsi di inclusione socio lavorativo; e) collaborazione tra i partner di progetto che, in fasi diverse, assumono la presa in carico della singola persona senza dimora.

1.5 Servizi minimi programmati che saranno oggetto della co-progettazione:

FRONT OFFICE

ASSESSMENT ED ORIENTAMENTO (SPORTELLO);

PRESA IN CARICO E CASE MANAGEMENT/INDIRIZZAMENTO AL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE O AI SERVIZI SPECIALISTICI;

CONSULENZA AMMINISTRATIVA E LEGALE;

ACCOMPAGNAMENTO DELLE PERSONE SENZA DIMORA NELL'ISTRUTTORIA PER LA RICHIESTA DI RESIDENZA;

SERVIZIO FERMO POSTA/CASELLA DI POSTA ELETTRONICA;

SERVIZI MENSA;

SERVIZI PER L'IGIENE PERSONALE (INCLUSI SERVIZI LAVANDERIA);

DEPOSITO BAGAGLI;

DISTRIBUZIONE DI BENI ESSENZIALI;

ORIENTAMENTO AL LAVORO;

ACCOGLIENZA NOTTURNA DI RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI;

BANCA DEL TEMPO;

SERVIZI DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE;

PRESIDIO SANITARIO (ES. PRIMO SCREENING SOCIO SANITARIO, ETC...)

SERVIZI RIVOLTI A TUTTA LA COLLETTIVITÀ (ES. COLLEGAMENTI A CENTRI ORIENTAMENTO AL LAVORO, BIBLIOTECA, AMBULATORI ASL, CENTRI FAMIGLIA)

FORMAZIONE, MONITORAGGIO, ACCOMPAGNAMENTO;

CABINE DI REGIA E GOVERNANCE TERRITORIALE;

ATTIVITÀ PER IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO;

AZIONI DI INTEGRAZIONE FRA I PROGETTI IN ATTO NELL'AMBITO TERRITORIALE E RIVOLTI AL CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA;

INTEGRAZIONE CON LA RETE DEI SERVIZI PER IL RAFFORZAMENTO DEL LAVORO, COLLEGAMENTI A BIBLIOTECHE E SERVIZI DELL'AULSS;

OFFERTA DI MOMENTI, SPAZI, ESPERIENZE, EVENTI E ALTRE OCCASIONI CULTURALI – a favore della comunità – per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza.

1.6 I risultati attesi

I risultati che si intende conseguire sono i seguenti: a) sostegno ai soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità mediante servizi di prossimità (mensa, banco alimentare e dei farmaci, prima accoglienza e igiene personale, contributi economici di prima necessità); b) consolidamento di forme di accoglienza di breve e media durata per persone a rischio di esclusione sociale; c) potenziamento e consolidamento operativo della rete delle strutture e dei servizi di prevenzione e contrasto alla povertà; d) sviluppo e qualificazione delle reti territoriali tra servizi; e) riduzione del numero delle persone e delle famiglie a rischio di esclusione.

Il mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, sarà garantito mediante risorse nazionali, regionali e comunitarie.

Il lavoro di valutazione si baserà sui requisiti e strumenti utili alla replicabilità degli interventi proposti, in particolare: a) innovatività, ovvero la capacità di produrre, rispetto al contesto, soluzioni nuove creative e qualitativamente consistenti, (riferendosi sia alla metodologia che ai risultati ottenuti); b) soluzioni capaci di migliorare la condizione iniziale e soddisfare il bisogno rilevato; c) la riproducibilità e la trasferibilità del progetto in contesti analoghi o in contesti diversi; d) sostenibilità; e) mainstreaming, vale a dire la capacità di produrre cambiamenti attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti operanti sul territorio.

I beneficiari riceveranno un percorso di presa in carico e di accompagnamento.

1.7 Il Piano finanziario presentato

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Ristrutturazione/Riqualficazione di immobili esistenti

Tipo di Costo: Costo di investimento

Unità di misura: n. affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 500.000,00

Importo Totale: 500.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di Costo: Costo di investimento

Unità di misura: n. affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 55.000,00

Importo Totale: 55.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di Costo: Costo di gestione

Unità di misura: n. affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 110.000,00

Importo Totale: 110.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di Costo: Costo di investimento

Unità di misura: n. affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 70.000,00

Importo Totale: 70.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di Costo: Costo di investimento

Unità di misura: n. affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 25.000,00

Importo Totale: 25.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di Costo: Costo di investimento

Unità di misura: n. affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 30.000,00

Importo Totale: 30.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di Costo: Costo di investimento

Unità di misura: n. affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 150.000,00

Importo Totale: 150.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di Costo: Costo di investimento

Unità di misura: n. affidamenti

Quantità: 2

Importo Unitario: 5.000,00

Importo Totale: 10.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di Costo: Costo di investimento

Unità di misura: n. affidamenti

Quantità: 2

Importo Unitario: 10.000,00

Importo Totale: 20.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Acquisizione di esperti esterni

Tipo di Costo: Costo di gestione

Unità di misura: n. risorse umane

Quantità: 2

Importo Unitario: 10.000,00

Importo Totale: 20.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.2 - Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti

Voce di costo: Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore

Tipo di Costo: Costo di gestione

Unità di misura: n. protocolli

Quantità: 1

Importo Unitario: 20.000,00

Importo Totale: 20.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

Tipo di Costo: Costo di gestione

Unità di misura: diretta

Quantità: 1

Importo Unitario: 30.000,00

Importo Totale: 30.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di Costo: Costo di investimento

Unità di misura: n. affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 50.000,00

Importo Totale: 50.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.3 - Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

Tipo di Costo: Costo di investimento

Unità di misura: accordi

Quantità: 1

Importo Unitario: 0,00

Importo Totale: 0,00

1.8 In ordine alla "quota" investimenti, l'Amministrazione procedente, ha ritenuto, al fine di ridurre i ritardi, di affidare ad un team di tecnici l'attività di progettazione, di direzione etc dei lavori al fine di conseguire un'ipotesi di progetto degli interventi strutturali da realizzare che sarà poi oggetto di confronto e condivisione del tavolo di co-progettazione.

1.9 L'importo finanziato e che questo Ente intende, pertanto, mettere a disposizione della presente co-progettazione è di € 1.090.000,00 (ivi compresa la somma di € 91.000,00 IVA e accessori inclusi, già impegnata con

le determine nr. 329, 330, 331 del 07.12.23 e 352 del 22.12.23, per compensi riconosciuti ai tecnici richiamati al punto precedente e che sarà ad essi trasferita direttamente dall'Amministrazione).

ART. 2 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si fonda sulla stretta collaborazione tra i servizi pubblici e il Terzo Settore attraverso gli strumenti previsti dal D.Lgs 117/2017 e s.m.i e dal D.M. 72/2021.

In particolare, si intende accompagnare, lo sviluppo di comunità e di cittadinanza attiva all'interno delle risorse stanziare nell'ambito del PNRR Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3.2 – Povertà estrema - Stazioni di Posta e destinate agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

L'Investimento 1.3.2 ha l'obiettivo di creare punti di accesso e forniture di servizi, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizione di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita. I destinatari dell'intervento sono individui singoli.

Si richiama integralmente quanto descritto all'art. 6 dell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli Enti del Terzo Settore interessati a proporre la propria candidatura, potranno presentare una proposta progettuale, come singoli proponenti.

La proposta progettuale del soggetto del terzo settore dovrà dunque riguardare sia gli aspetti di investimento (interventi di ristrutturazione, tipologia di arredi, organizzazione interna degli spazi e altro) sia aspetti relativi alla gestione (modalità di presa in carico, organizzazione dei servizi erogati, costruzione di rete di collaborazioni esterne e altro..)

Il progetto non dovrà superare i massimali previsti e dovrà essere corredato da un piano finanziario articolato, come previsto dall'Avviso 1/2022, su base triennale.

Il progetto presentato dovrà essere riferito all'immobile **PALAZZO CUOCO UBICATO IN VIA G. BIANCO 47 frazione Antessano di Baronissi, individuato al Catasto Fabbricati al Foglio 10 particelle 649 sub. 13 e 649 sub. 14, di proprietà del Comune di Baronissi – comodataria l'Azienda Speciale consortile Consorzio "Valle dell'Irno".**

In esito alla definizione del percorso di co-progettazione l'ente proponente si impegna a produrre un progetto dettagliato corredato di cronoprogramma e di piano finanziario, in vista della stipula della Convenzione.

Il valore complessivo del progetto dovrà comprendere il cofinanziamento obbligatorio di almeno il 5% da calcolare sul totale delle risorse finanziate.

ART. 3 LINEA DI ATTIVITÀ Investimento 1.3.2 "Povertà estrema - Stazioni di posta"

Si richiama integralmente quanto descritto nell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 all'art. 6, punto 8:

I progetti devono seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo alla grave emarginazione adulta in Italia e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2023-2021 (cap. 3, scheda LEPS 3.7.2 "Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta" e cap. 3, scheda LEPS 3.7.3 "Centro Servizi per il contrasto alla povertà".

I progetti devono essere volti a garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possono ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza.

Destinatari del progetto:

sono previsti n. 85 beneficiari nell'arco temporale di svolgimento del progetto

- persone senza dimora con residenza fittizia, precaria o transitoria presso i Comuni del Distretto Ovest;
- persone in difficoltà economica a rischio di emarginazione.
- I Servizi Sociali territoriali competenti individuano i beneficiari dell'intervento.

Obiettivi del progetto:

potenziare gli strumenti di risposta alle persone a rischio di povertà o marginalità estrema;

rendere esigibili i diritti di cittadinanza delle persone con residenza fittizia ma privi di indirizzo specifico per il ricevimento della posta;

promuovere l'inclusione sociale;
incentivare stili di vita solidali ed eco-sostenibili favorendo una logica di antispreco di beni alimentari e non;
valorizzare e promuovere la rete territoriale sollecitando le parti alla co-progettazione di interventi finalizzati al benessere della collettività e non solo del singolo individuo;
rendere permanenti sinergie ed integrazioni fra le realtà associative, di volontariato, di cooperazione sociale e di categoria che si occupano di inclusione sociale nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.

Tipologie e caratteristiche della struttura messa a disposizione dall'AMMINISTRAZIONE.

E' possibile richiedere all'Amministrazione materiale grafico dell'immobile.

Gli orari di apertura dovranno essere indicativamente dalle ore 17.00 alle ore 9.00 per 365 giorni all'anno.

ART. 4 SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore in forma singola . Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore" e ss.mm.ii..

ART. 5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

È necessario che gli ETS possiedano i requisiti soggettivi:

- comprovata esperienza di almeno 3 anni nei servizi/interventi di contrasto alla povertà;
- radicamento sul territorio dell'Ambito Territoriale S6, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, *welfare* di comunità, ecc.;
- l'attitudine ad operare in rete con soggetti misti, nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e parità di trattamento;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

È necessario, inoltre, che l'ETS possieda i seguenti requisiti di idoneità morale e professionale ovvero:

- assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001;
- impegno ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto;
- iscrizione negli appositi registri regionali e nazionali del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017;

Tutti i requisiti verranno auto dichiarati nell'allegato A "Istanza di partecipazione".

L'Amministrazione procedente, inoltre, in ragione della specifica rilevanza degli interessi pubblici connessi con l'oggetto del presente avviso, nelle fasi successive della procedura, ovvero prima di procedere alla sottoscrizione della Convenzione, valuterà specifici requisiti di idoneità economico-finanziaria che l'ente attuatore partner dovrà avere ed in particolare:

- a) comprovata solidità economica-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1992. Tale dichiarazione dovrà essere presentata unitamente alla documentazione amministrativa e non potrà essere oggetto di autodichiarazione;
- b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui al precedente punto a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito qui indicato.

ART. 6 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali dovranno prevedere, in sintesi:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento;
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti delle linee di attività oggetto del presente Avviso di cui all'art. 3;
- l'indicazione delle modalità operative – gestionali per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto della proposta progettuale;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore;
- aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente PNRR;
- coerenza degli obiettivi del progetto con i *target* e *milestone* previsti dalla componente e nell'investimento del PNRR;

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire compilando la **scheda progetto** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, contenente:

- sintetica analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento;
- attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
- monitoraggio, indicatori, risultati attesi e verifica;
- dettagliato budget di spesa, relativo alla gestione e corredato dal relativo cronoprogramma; Il *budget* dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del raggruppamento.

ART. 7 MODALITÀ' E TEMPI DI PRESENTAZIONE

La proposta progettuale, corredata dai documenti necessari, sottoscritti dal rappresentante legale con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09 del mese di APRILE 2024**, all'indirizzo pec: consorziovalleirnos6@pec.it

Saranno escluse le istanze:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 5 del presente Avviso ovvero quelle di soggetti che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate dopo la scadenza e con modalità diverse da quanto indicato dall'art. 7;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste all'art. 3;
- mancanti della dichiarazione rispetto all'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo;
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche di uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse seria e consapevole.

ART. 8 SPESE AMMISSIBILI E RISORSE FINANZIARIE

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi SIE, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR, **nonché quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.**

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di comunicazione da parte dell'Ambito di avvio del servizio che può avvenire anche in pendenza di stipula della relativa convenzione e comunque **non oltre il 30 giugno 2026**, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a. oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- b. tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese che infrangono il divieto del *doppio finanziamento*, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno;
- restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

Nel budget del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di co-finanziamento proposto, almeno pari a quanto previsto all'art. 2, e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co-finanziamento.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

Sono in capo all'Azienda speciale consortile Consorzio Valle dell'Irno Ambito S6:

- la messa a disposizione dei locali;

- i costi della progettazione, direzione, coordinamento e collaudo dei lavori;

Sono in capo all' ETS che parteciperà al percorso di co-progettazione:

- i costi di esecuzione dei lavori per l'adeguamento della struttura pubblica per le finalità del servizio;
- i costi dell'arredi e suppellettili;
- il coordinamento e la gestione delle attività all'interno dei locali individuati e messi a disposizione dall'Amministrazione;
- l'ingaggio e la formazione dei volontari o personale dedicato, siano essi singoli o associati, che verranno impiegati nelle attività;
- l'acquisizione dei beni di prima necessità;
- la costruzione e realizzazione dei percorsi di opportunità in ambiti specifici;
- attività laboratoriali finalizzate alla riattivazione di capacità e competenze individuali e di gruppo attraverso la promozione dell'empowerment di comunità e attività di svago;
- manutenzioni ordinarie della struttura;
- pulizia dei locali;
- kit di accoglienza;
- pasti;
- trasporti.

ART. 9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione tecnica. L'Azienda speciale consortile Consorzio Valle dell'Irno si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo. La Commissione procederà quindi a verificare:

- i requisiti di partecipazione come riportati dall'art. 5;
- la congruità della proposta progettuale con le linee di azione previste dal PNRR;
- l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto base dei criteri di cui al punto successivo;
- al termine di tale fase la Commissione stilerà una graduatoria secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 11 e si procederà all'ammissione al tavolo di co-progettazione dell'ETS che avrà raggiunto il maggior punteggio;
- al termine del tavolo di co-progettazione l'Amministrazione stipulerà apposita convenzione con l'ETS o l'ETS capofila alla quale dovrà essere allegato il progetto definitivo.

ART. 10 TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'esito della valutazione, verrà costituito con il soggetto del Terzo Settore selezionato e con personale incaricato dall'Amministrazione, un tavolo di co-progettazione, finalizzato alla predisposizione della proposta progettuale, complete in ogni sua parte, secondo le indicazioni dell'avviso e del piano operativo e dei documenti da questi richiamati la linea di intervento.

Il Tavolo si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero. In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali *"Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento. Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di co-progettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra l'ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'amministrazione procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che è esso redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico"*.

Al termine della fase di co-progettazione con esito positivo della stessa saranno approvate con Determina Dirigenziale, la convenzione tra l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Valle dell'Irno Ambito S6 e il soggetto affidatario, le modalità di messa a disposizione dell'immobile pubblico e le progettualità.

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti .La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi, in relazione a ciascuna area di azione prevista:

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Qualità della proposta in relazione alla linea di attività descritta nell'Avviso Ministeriale con particolare riferimento alle modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni	30
2. Esperienza pregresse negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso (2 punti per ogni anno di servizio (non cumulativi) nell'ambito del contrasto povertà. Es. Pronto intervento Sociale, Prins, Povertà estreme ecc.)	10
3. Proposte migliorative	10
4. Cofinanziamento del proponente. (n. 2 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla percentuale obbligatoria prevista all'art. 2 del presente avviso).	10

Griglia di Valutazione

eccellente	massimo del punteggio previsto per la voce
ottimo	90% del punteggio massimo previsto per la voce
distinto	80% del punteggio massimo previsto per la voce
buono	70% del punteggio massimo previsto per la voce
discreto	60% del punteggio massimo previsto per la voce
sufficiente	50% del punteggio massimo previsto per la voce
mediocre	40% del punteggio massimo previsto per la voce
limitato	30% del punteggio massimo previsto per la voce
molto limitato	20% del punteggio massimo previsto per la voce

La commissione valuterà trasversalmente:

- la coerenza tra la proposta progettuale ed il quadro economico formulato;
- l'originalità, la precisione, la chiarezza, la capacità di sintesi e l'effettiva aderenza del progetto alle specificità territoriali.

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione secondo i criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

ART. 12 MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente attuatore saranno erogate dall'Ambito territoriale sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Azienda speciale consortile si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento è subordinato:

- a. alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b. alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c. alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

ART. 13 RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito S6 ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CUP B84H22000400006;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti del Terzo Settore devono conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Gli ETS dovranno rendicontare le presenze delle persone beneficiarie dell'intervento.

ART. 14 IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'Azienda speciale consortile Consorzio Valle dell'Irno può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con l'Amministrazione, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire all'Ambito territoriale, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art. 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui all'art. 2;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Ambito territoriale S6 e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'Amministrazione;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che **gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa** contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate;
- l'ETS, pur non essendo sottoposto alla disciplina del codice dei contratti pubblici, sarà tenuto ad individuare i soggetti cui a delegare gli interventi di riqualificazione e ristrutturazione edilizia tramite procedure ispirate ai principi del suddetto codice. **Tali procedure dovranno essere documentate in forme adeguate così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.**

Ipotesi di revoca

In conformità con **l'art. 19 dell'Avviso 1/2022**, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione dell'immobile pubblico.

ART. 15 PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Questo avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Azienda speciale consortile Consorzio "Valle dell'Irno" Ambito S6 <https://www.consorziovalleirnos6.it/>.

ART. 16 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC consorziovalleirnos6@pec.it, almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento.

ART. 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità dell'Amministrazione. L'Azienda speciale consortile Consorzio "Valle dell'Irno" S6 e il soggetto co-progettante sono co-titolari del trattamento dei dati in questione.

ART. 18 OBBLIGHI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- **sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.**

ART. 19 FORO COMPETENTE

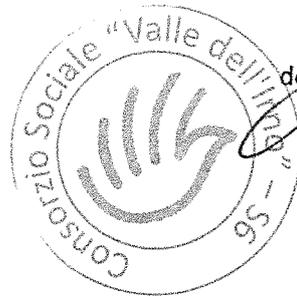
Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Salerno.

ART. 20 RESPONSABILE DEL PROGETTO

La responsabilità del progetto è attribuita al Direttore Generale dell'Azienda speciale consortile Consorzio "Valle dell'Irno" Ambito S6, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, dott. Carmine De Blasio.

Per informazioni: Ufficio dell'Azienda speciale consortile Consorzio "Valle dell'Irno" Ambito S6, indirizzo di posta elettronica: consorziovalleirnos6@pec.it.

Baronissi, 25.03.2024



Il Direttore Generale
dott. Carmine De Blasio